

## Un accordo tra consumatori e venditori: nasce il Patto Cibo Sicuro

**Pubblicato:** Mercoledì 13 Aprile 2016



**Sono 20 regole: 10 per gli acquirenti e 10 per i venditori.** E' questo il *Patto Cibo Sicuro* che mercoledì 13 aprile è stato siglato nella sede di Confcommercio a Gallarate. Un lavoro lungo e complesso quello che ha portato al protocollo, dal momento che per mesi centinaia di studenti hanno ragionato sul tema incontrando poi i professionisti del settore ed esperti, coronando oggi questo lungo lavoro.

Nel patto si parla di **valorizzazione dei prodotti del territorio, prezzi equi, riduzione degli sprechi e attenzione alle etichette** con impegni duali che sia i consumatori che gli esercizi commerciali promettono di realizzare per avviare un percorso virtuoso. «Abbiamo voluto portare avanti un ulteriore tassello nel percorso per avvicinare scuole e imprese -spiega Gianfranco Ferrario, direttore di Ascom- per raggiungere una sempre maggiore serenità nel rapporto tra commercianti e consumatori, di oggi o di domani». Proprio per questo sono stati gli studenti di Gallarate, Arsago Seprio e Somma Lombardo a lavorare per mesi «con un entusiasmo enorme -ricorda Mariagrazia Acervis, una delle docenti tutor del progetto- determinato dal fatto che hanno potuto incontrare di persona le realtà del territorio».

«**Siamo convinti che una cultura della buona alimentazione sia raggiungibile solo se partiamo da una responsabilità condivisa tra tutti** -precisa la professoressa Daniela Aliverti- e proprio per questo il nostro auspicio è quello di fare una rete territoriale di sicurezza ed educazione alimentare». Un lavoro, quello degli studenti, che è stato arricchito anche dal contributo di realtà e associazioni del territorio, da

Slow Food al Centro di Promozione della Legalità passando per l'associazione Aleph e il Museo MA\*GA.

E' stato proprio il museo di arte contemporanea a curare la nascita del logo del progetto che nel giro di qualche settimana verrà applicato sulle vetrine degli esercizi che sottoscriveranno il patto. «Abbiamo realizzato un concorso tra studenti -spiega Lorena Giuranna, responsabile del settore educativo del Maga- scegliendo il lavoro Behari Kadri, un ragazzo di terza dell'istituto Padre Lega». Un logo semplice che parte da una spiga di grano e senza troppi fronzoli arriva al prodotto finito, **«segno che ci deve essere semplicità nei prodotti alimentari»**.

Oggi i primi studenti e i primi esercizi commerciali hanno firmato il protocollo ma dai prossimi giorni tutti potranno sottoscrivere gli impegni previsti nel documento.

Marco Corso

[marco.corso@varesenews.it](mailto:marco.corso@varesenews.it)